

## 29 SETTEMBRE

Memoria del nostro santo padre Ciriaco anacoreta (557).

### VESPRO

Al Signore, ho gridato, 6 stichi e 3 stichirá prosómia.

Tono pl. 4. Come vi chiameremo, santi?

**D**ominate le passioni del corpo \* con le briglie della continenza, \* o Ciriaco taumaturgo, \* hai rivestito, o padre, \* la fulgida tunica dell'impassibilità, \* e ti sei spogliato di tutta la malizia \* di colui che un tempo \* aveva spogliato i progenitori: \* e ora abiti il paradiso, \* in perenne letizia. \* Supplica per la salvezza delle anime nostre.

Portando sulle tue spalle la croce, \* hai seguito Cristo°, \* senza che il tuo pensiero si volgesse indietro°, \* disprezzando, o Ciriaco, \* i piaceri della vita; \* messe a morte le passioni del corpo \* con intense veglie e preghiere, \* hai ricevuto, o santo, \* la grazia di guarire le malattie. \* Supplica per la salvezza delle anime nostre.

Hai abitato il deserto, o santo, \* facendo della scilla amara, o Ciriaco, \* il tuo alimento, \* e amareggiando i sensi \* hai reciso alle radici, o beato, \* le voluttà dell'anima; \* per questo dopo la morte \* ti ha accolto il celeste gaudium, \* perché da angelo avevi vissuto. \* Supplica per la salvezza delle anime nostre.

Gloria. Tono pl. 4.

Noi, folle di monaci, \* ti onoriamo come guida, \* padre nostro Ciriaco, \* perché grazie a te abbiamo imparato \* a camminare per la via veramente retta. \* Beato sei tu che hai servito Cristo \* e hai trionfato della potenza del nemico°, \* o compagno degli angeli, \* consorte dei santi e dei giusti: \* insieme a loro intercedi presso il Signore, \* perché sia fatta misericordia \* alle anime nostre.

Ora e sempre.

Theotokíon. Come vi chiameremo, santi?

Chi mai si rifugia sotto la tua protezione, \* Madre-di-Dio sempre Vergine, \* immacolata ignara di nozze, \* e non riceve pronta liberazione dal male? \* Ti trova quale aiuto che non si lascia confondere, \* protettrice e torre inespugnabile. \* Genitrice di Dio tutta immacolata, \* soccorso dei cristiani, \* intercedi per la salvezza di quanti ti onorano.

Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.

L'agnella, vedendo l'agnello suo Figlio \* inchiodato alla croce, \* aveva l'anima trafitta dalla spada del dolore°; \* aveva le viscere sconvolte, \* mentre intesseva il lamento, \* e gridava col cuore colmo di dolore: \* Ahimè, Figlio mio, \* come soffri tu questo, o longanime? \* Glorifico la tua longanimità verso tutti.

Allo stico, stichirá dall'októichos. Gloria. Tono pl. 2.

**P**adre santo, \* per tutta la terra è uscita la voce° \* delle tue belle azioni: \* per questo nei cieli \* hai trovato la ricompensa delle tue fatiche. \* Hai annientato le falangi dei demoni, \* hai raggiunto le schiere degli angeli, \* di cui, irreprensibile, hai emulato la vita. \* Poiché hai dunque confidenza col Signore, \* chiedi pace per le anime nostre.

Ora e sempre. **Theotokión.** Il terzo giorno sei risorto.

Sorgente di doni grandissimi \* è divenuto per noi tutti \* il parto senza seme della Vergine: \* Dio rinnova la natura corrotta dei mortali \* e riplasma il genere umano.

Oppure stavrotheotokión, stessa melodia.

Vedendoti crocifisso, o Cristo, \* colei che ti ha partorito gridava: \* Quale mistero strano vedo, \* Figlio mio? \* Come dunque muori nella carne, \* pendendo dal legno, \* tu che dispensi la vita?

**Apolytícion.** Tono 1.

**C**ittadino del deserto, \* angelo in un corpo \* e taumaturgo ti sei mostrato, \* o Ciriaco, padre nostro teòforo. \* Con digiuno, veglia e preghiera \* hai ricevuto celesti carismi \* e guarisci i malati \* e le anime di quanti a te accorrono con fede. \* Gloria a colui che ti ha dato forza; \* gloria a colui che ti ha incoronato; \* gloria a colui che per mezzo tuo \* opera guarigioni in tutti.

## ORTHROS

**Kondákion. Tono pl. 4.** A te, conduttrice di schiere.

**L**a sacra laura che sempre ti onora, \* ogni anno festeggia la tua memoria, \* come di potente difensore e protettore. \* Tu dunque che hai confidenza col Signore, \* custodiscici dai nemici che ci assalgono, \* affinché acclamiamo: \* Gioisci, padre felicissimo.

**Sinassario.**

**Il 29 di questo stesso mese, memoria del nostro santo padre Ciriaco anacoreta.  
Per la sua santa intercessione, o Dio, abbi pietà di noi. Amen.**

**Exapostilárion.** Udite, donne.

**S**tando nella gloria \* davanti a Dio onnipotente, \* ricordati incessantemente, o Ciriaco, \* araldo di Dio insieme al divino Caritone, \* di coloro che celebrano, o santo, \* la tua luminosa memoria, \* e con amore ti onorano, o padre, \* come ministro di Cristo.

**Theotokión, stessa melodia.**

Realmente Madre-di-Dio ti confessiamo, \* o Sovrana, \* noi, grazie a te salvati: \* tu hai ineffabilmente partorito Dio, \* colui che con la croce ha dissolto la morte, \* attirando a sé folle di santi monaci: \* con loro, o Vergine, \* noi ti celebriamo.

**Allo stico delle lodi, stichirá dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**



### 30 SETTEMBRE

Memoria del santo ieromartire Gregorio della grande Armenia (328).

## VESPRO

Al Signore, ho gridato, 6 stichi e 3 stichirá prosómia.

Tono pl. 2. Riposta nei cieli.

**I**mporporato il sacro manto \* col sangue dei martiri, \* sei accorso al santo dei santi, \* o uomo degno di ammirazione, \* dove è la luce ineffabile, \* dove è la divina gloria, \* dove è suono di gente in festa°, \* dove ricevi, o martire, i premi delle tue fatiche, \* la corona che non appassisce°, \* la gloria che dura per sempre, \* e la dimora del paradiso, \* o sapiente Gregorio, \* che preghi con franchezza \* per le anime nostre.

Non ha scosso la tua anima il furore dei tormenti, \* né la prolungata reclusione \* che ti nascondeva nella buia fossa, \* o glorioso lottatore, \* ma come luce hai riflesso \* per quelli che erano pericolanti \* nella tenebra della vanità: \* tu, quale pontefice ispirato da Dio, \* li hai resi figli del giorno° \* col lavacro del battesimo, \* con la superna e salvifica rigenerazione \* e con quel modo di vita \* che è veramente divino, \* o sapientissimo Gregorio.

Amando come sposo immortale te, \* Re dell'universo, \* Ripsima è stata privata della pelle del corpo, \* dopo che aveva in precedenza lacerato con la continenza \* l'oscuro sacco delle passioni; \* con lei ha combattuto anche la celebratissima Gaiana, \* portando con sé una schiera di vergini, \* che ha lottato con forza \* e ha abbattuto l'antico seduttore di Eva: \* onorandole degnamente, \* te, Cristo, noi glorifichiamo.

Gloria. Tono pl. 2. Di Sergio.

Chi esporrà degnamente \* i trofei delle tue virtù? \* Quale bocca esprimerà \* la costanza mostrata nel tuo martirio? \* Poiché nelle due cose, o Gregorio, \* ti sei distinto. \* Non cessare dunque, poiché sei piaciuto a Cristo, \* di supplicarlo per la salvezza delle anime nostre, \* perché grande è la tua franchezza, \* o ieromartire.

Ora e sempre. **Theotokíon**. Il terzo giorno sei risorto.

In te ripongo, o Vergine, \* tutta la mia speranza: \* non trascurarmi, \* ma affrettati, o buona, a salvarmi presto \* dalle passioni che mi molestano \* e che ogni giorno mi fanno guerra.

Oppure stavrotheotokíon, stessa melodia.

Si è oscurato il sole°, \* Figlio mio, \* vedendo confitto con chiodi te, \* datore di luce, \* e la terra si è scossa per il timore°: \* ma in nessun modo è stato preso da compassione \* il popolo dei giudei, \* o diletteissimo.

Allo stico, stichirá dall'októichos. Gloria. Tono pl. 2.

**E**ntrato spiritualmente \* nell'inaccessibile tenebra dell'ineffabile luce, \* il martire e pastore è stato iniziato \* all'arcano dei misteri di Dio, \* illuminato come martire, \* iniziato come pastore: \* per questo è stato cinto con duplice corona \* dalla superna gloria, \* e sempre intercede presso Cristo \* per le anime nostre.

Ora e sempre. **Theotokíon.**

O Madre-di-Dio, tu sei la vera vite \* che ha prodotto il frutto della vita°. \* Noi ti imploriamo: \* intercedi, o Sovrana, \* insieme con gli apostoli e tutti i santi, \* perché sia fatta misericordia \* alle anime nostre.

**Oppure stavrotheotokíon.** Il terzo giorno sei risorto.

Stava un tempo presso l'albero della croce, \* al momento della crocifissione, \* la Vergine insieme al vergine discepolo°, \* e piangendo esclamava: \* Ahimè, come soffri, o Cristo, \* tu che di tutti sei l'impassibilità!

**Apolytíkion. Tono 4.**

**D**ivenuto partecipe dei costumi degli apostoli \* e successore sul loro trono, \* hai usato la pratica, \* o uomo ispirato da Dio, \* per ascendere alla contemplazione: \* perciò, dispensando rettamente la parola della verità°, \* hai anche lottato per la fede sino al sangue°, \* ieromartire Gregorio. \* Intercedi presso il Cristo Dio \* per la salvezza delle anime nostre.

## ORTHROS

**Kondákion. Tono 2.** Gli araldi sicuri.

**C**on inni e canti divini \* celebriamo oggi tutti, o fedeli, \* come combattente per la verità, \* l'uomo insigne, il pontefice, \* il vigilante pastore e maestro, \* Gregorio, astro universale, \* perché egli intercede presso il Cristo \* per la nostra salvezza.

**Ikos.** Rendi chiara la mia lingua.

Celebriamo, o fedeli, con cantici, \* questo grande tra i vittoriosi, \* il divino astro dell'Armenia, \* pastore e difensore; \* celebriamo con inni divini la sua memoria, \* poiché egli ha dissipato \* il buio degli idoli vani, \* e con essi ha annientato \* l'attività dei demoni; \* per questo ha sopportato fatiche \* con mente ferma e grazia, \* e intercede presso Cristo \* per la nostra salvezza.

**Sinassario.**

**Il 30 di questo stesso mese, memoria del santo ieromartire Gregorio della grande Armenia. Per la sua santa intercessione, o Cristo Dio, abbi pietà di noi. Amen.**

**Exapostilárion.** Udite, donne.

**V**edendo il prodigioso spettacolo, \* sbigottirono gli increduli: \* a colui che credevano morto \* nella fossa delle belve \* si prostrano traendolo su vivo, e gridando: \* Grande è il Dio di Gregorio, \* che ha reso costui come un astro.

**Theotokíon, stessa melodia.**

Colui che è portato sulle spalle dei cherubini°, \* o tutta immacolata, \* volontariamente si è adagiato sulle tue braccia, \* dopo aver assunto la carne \* per rendere figli di Dio per grazia \* noi che crediamo in lui \* e sempre onoriamo te, \* come colei che ci procura la salvezza.

**Allo stico delle lodi, stichirá dall'októichos.**

**Quindi il resto come di consueto e il congedo.**